

Unionturismo avvia collaborazione con il Libano

notizia pubblicata **27 Settembre 2006** alle ore **10:10** nella categoria **Territori**



Per UnionTurismo "Il Mediterraneo non deve più essere considerato come una barriera ma deve rinforzare il suo ruolo di porta del Medioriente verso l'Europa, attraverso la quale si possono intensificare gli scambi culturali, commerciali e turistici". E' questa la ragione per la quale in primavera il Consiglio Nazionale di Unionturismo si riunirà a Beirut, segnando così l'avvio di una nuova collaborazione internazionale. Del nuovo progetto di cooperazione ne ha parlato Gian Franco Fisanotti, presidente generale di UnionTurismo, al consiglio valdostano della Cicas (Confederazione nazionale di imprenditori, commercianti, artigiani, attività del turismo e dei servizi), al suo rientro da Pescara dove ha incontrato Ali Younes, presidente dell'associazione Ard Al Salam che in Italia promuove iniziative a favore del Libano, al quale hanno preso parte Adriano Santino Berrino, vice presidente di Unionturismo, e Alfonso Aloisi, consigliere nazionale nonché commissario regionale del Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Teramo. "La collaborazione con il Libano – ha spiegato Fisanotti – rientra nell'ambito del progetto più vasto di Unionturismo teso a mettere in condizione gli enti pubblici e privati italiani attivi nell'accoglienza e nell'informazione turistica – a noi associati – di avere nuove opportunità di promozione dell'offerta turistica e culturale del nostro paese". Da due anni, infatti, UnionTurismo ha in atto scambi con gli operatori svizzeri, in particolare con quelli di Lugano. Parlando dell'avvio della nuova collaborazione, Fisanotti ha sottolineato che "la ripresa economica, la crescita del reddito e dell'occupazione, lo sviluppo del turismo culturale ed etnico potranno favorire il mantenimento degli equilibri ed il pieno inserimento del Libano nello scenario dei paesi a noi più vicini, soprattutto se riuscirà a stabilire un buon interscambio con l'Europa ed in particolare con l'Italia".